

## Marzi della «Biottega»: «Grandi eventi, un'occasione per promuovere buon cibo e il nostro territorio»

**MONTERIGGIOMI** [ggg] La manifestazione sportiva dell'Ultramarathon ha portato nel territorio senese oltre duemila persone. Questo numero conta soltanto i podisti che sono arrivati per correre su queste strade bianche e quindi al dato sopra citato vanno aggiunti gli amici ed i familiari che si sono messi in viaggio con loro e hanno trascorso un fine settimana in queste terre. È il turismo sportivo, capace di richiamare e di far muovere e spostare tante persone. Gli organizzatori della Ultramarathon hanno, fin dalla prima edizione della manifestazione, deciso inoltre di legare la bellezza del fare sport anche ad altre eccellenze. Ne vengono in mente almeno altre tre: la straordinaria del paesaggio, la bellezza ed il fascino dell'arte e della storia del territorio e anche le sue bontà enogastronomiche. Tutto questo è unito e collegato dentro ad una unica manifestazione. Perché i podisti della Ultramarathon hanno avuto la possibilità di visitare il Santa Maria della Scala ed i musei cittadini, hanno potuto saperne di più dei botolini senesi e hanno potuto gustare i prodotti tipici del territorio. E qui entra in gioco anche **Patrizia Marzi** (nella foto), responsabile della Biottega dei sapori, attività che ha la sua sede nel castello di Monteriggioni.

Dalla prima edizione della Ultramarathon Patrizia fa gustare ai podisti le sue bontà culinarie ed i prodotti tipici che vende nel suo negozio. Così è stato anche quest'anno. A tutti i partecipanti è stato infatti consegnato un pacco gara con all'interno i prodotti della Biottega dei sapori. «Partecipiamo a questa iniziativa sin dalla sua prima edizione - afferma Patrizia Marzi -. Abbiamo subito dato la disponibilità ad inserire i nostri prodotti nel pacco gara. All'Ultramarathon partecipano podisti di questo territorio, ma anche tante persone che arrivano appositamente da altre zone d'Italia. Credo che sia un'ottima iniziativa in generale, e che sia perfetta anche l'idea di legare ed abbinare alla gara il cibo locale. E quindi dare la possibilità a chi arriva da altre zone d'Italia di assaggiare e di gustare i prodotti del territorio senese. All'interno del pacco gara ci sono due nostri articoli, un pacco di pasta ed il vasetto di salse che insieme agli organizzatori sono stati scelti per il 2016. Chi ha pensato a questa iniziativa ha avuto la lungimiranza di capire che chi viene a partecipare a questa gara e a questo evento lo fa anche perché sa che il nostro paesaggio è unico e quindi lo ama. E chi mantiene l'unicità di questo paesaggio è l'agricoltore e poter garantire



una vendita dei suoi prodotti è un bell'aiuto. Nella filosofia che ci guida e che sta alla base del concetto di 'chilometro zero' c'è tutto questo, c'è la volontà di mantenere il territorio come è oggi e quindi preservarlo e curarlo. Io penso che chi fa sport ami il buon cibo. L'Ultramarathon si inserisce in un contesto e in una filosofia di turismo sostenibile, un turismo lento, fatto da persone che non viaggiano per l'area senese rapidamente e con velocità in macchina. Penso che eventi come questo siano veramente importanti per il nostro territorio».

**Gennaro Groppa**

